

Perugia, 27 gennaio 2017

Gentili colleghe e colleghi

Come ogni anno in questo periodo, in occasione del rinnovo del pagamento della quota di iscrizione all'Albo ci piace fornirvi alcune informazioni che riguardano le attività del Nostro Ordine, nella consapevolezza che entro la fine dell'anno terminerà il mandato di questo Consiglio.

L'anno 2016 è stato un anno di notevoli cambiamenti per gli aspetti riguardanti la gestione delle attività dell'Ordine che ha comportato la cessazione del rapporto di collaborazione con la persona cui storicamente è stata affidata la gestione della segreteria, la sig.ra Anna Casavecchia, e l'affidamento all'esterno di tale attività ad una società di servizi che supporta l'Ordine stesso anche nella gestione del sito web, dell'Albo degli iscritti online e di tanti altri aspetti anche di tipo amministrativo e di segretariato.

Tale organizzazione, così come l'attivazione di consulenze con esperti in materia contabile, legale e di consulenza del lavoro, ma anche di altre attività, si è resa indispensabile al fine di ottemperare ad obblighi normativi per i quali, a partire dal Presidente fino ad arrivare ai consiglieri, il mancato adempimento comporterebbe una responsabilità su un piano civile, penale ed amministrativo.

L'Ordine è infatti a tutti gli effetti un Ente pubblico non economico sottoposto al controllo del Ministero della Giustizia e come tale soggiace a tutti gli adempimenti, salvo alcune eccezioni, propri di un Ente pubblico.

Non nascondiamo che le attività amministrative e contabili dell'Ordine assorbono quotidianamente l'impegno dei componenti del Consiglio anche alla luce del fatto che numerose attività debbono necessariamente essere svolte direttamente dai consiglieri non avendo l'Ordine disponibilità economiche utili a permettere una piena gestione ai soggetti esterni cui sono stati affidati i servizi.

In questi anni sono stati notevoli gli sforzi per cercare di conciliare l'adempimento agli obblighi normativi con la necessità di razionalizzazione della spesa ed è proprio grazie all'impegno del Consiglio che si è arrivati fino a questo momento ad una gestione quanto più aderente alle necessità e in regola con il pareggio di bilancio.

Ciò nonostante nell'anno 2016 si è dovuto ricorrere ad attivare ulteriori spese necessarie per una regolare gestione, si pensi ad esempio all'applicativo per la gestione degli aspetti contabili, all'attivazione delle firme digitali elettroniche e ad altri servizi che richiedono il pagamento di abbonamenti annuali di gestione che ricadono pertanto ormai non in spese straordinarie ma in spese ordinarie ed ormai consolidate cui non si è più in grado di far fronte con il bilancio approvato fino allo scorso anno. Va inoltre aggiunto che l'Ordine si porta dietro da anni una situazione relativa a contestazioni su un piano fiscale tale da comportare annualmente delle uscite in favore di Equitalia che comunque pesano nel bilancio alla voce delle uscite.

Stante gli aspetti di cui sopra il Consiglio, supportato dalla consulenza dell'esperto contabile e con la supervisione del Revisore unico dei conti ha valutato la necessità di un aumento delle quote a carico degli iscritti per l'anno 2017 che pertanto ammonta ad € 145,00.

E' opportuno precisare che tale quota non comprende oltretutto in pieno la quota che il Consiglio Nazionale dell'Ordine ha richiesto al Nostro CROAS quale contributo degli iscritti al funzionamento del Consiglio Nazionale stesso per l'anno 2017.

Per chi infatti non ne fosse a conoscenza è opportuno quanto mai comunicare che da sempre nella quota annuale richiesta agli iscritti veniva compresa anche la quota che si procedeva poi a riversare al Consiglio Nazionale e che da sempre il Nostro Ordine ha versato.

Con rammarico, stante la già difficile gestione della situazione economica dell'Ordine, il Consiglio ha appreso nel mese di ottobre scorso in sede di Conferenza dei Presidenti che la quota richiesta al Nostro Ordine, così come agli Ordini di piccole dimensioni che da sempre avevano avuto " un trattamento agevolato", passava da € 9,00 ad € 27,00 ad iscritto, triplicando pertanto il contributo richiesto.

Notevole dissenso è stato espresso dal Consiglio scrivente al Consiglio Nazionale sia in sede di Conferenza dei Presidenti che attraverso l'invio di un'immediata nota scritta, ma l'appello di rivedere tale decisione non è stato a tutt'oggi accolto.

Il Consiglio scrivente si è a lungo confrontato sulle decisioni da adottare nella consapevolezza che uno sforzo economico veniva già richiesto agli iscritti per le motivazioni in premessa e tutti i consiglieri hanno convenuto nel dare un forte segnale agli iscritti accordando una diminuzione alle già irrisorie indennità di carica, rimborsi spesa e gettoni di presenza riconosciuti per lo svolgimento delle proprie attività (vedasi in merito il regolamento sulle indennità e compensi pubblicato sul sito alla voce "Amministrazione Trasparente"). Proprio grazie a tali sforzi, oltre che al taglio delle voci in cui era ancora possibile limare qualcosa, è stato possibile approvare un bilancio che ha tenuto conto dell'aumento delle quote previsto in termini di entrata ma del trasferimento al Consiglio Nazionale della sola quota di € 9,00 ad iscritto e non di € 27,00 come invece richiesto, assumendosene la responsabilità delle scelte fatte e delle possibili conseguenze.

Certi che possa non essere facilmente comprensibile agli iscritti l'aspetto che attiene la gestione dell'Ordine, anche relativamente alla sfera contabile, e con la volontà di un loro coinvolgimento anche in tali aspetti, il Consiglio ha organizzato un incontro formativo e informativo previsto per il giorno 31 marzo prossimo dalle ore 15.30 alle ore 18.30 presso la sede dell'Ordine per il quale verranno riconosciuti n. 5 crediti formativi di cui n. 2 deontologici (seguiranno maggiori dettagli).

In merito alle altre attività dell'Ordine:

Formazione:

L'attività della Commissione Formazione non conosce soste. Negli ultimi anni è stato fatto un intenso e qualificato lavoro su più fronti: dall'accREDITamento degli eventi, alla valutazione delle attività, alle richieste di esonero, alla gestione dei rapporti con le agenzie formative, ai rapporti con gli iscritti, con il Consiglio Nazionale, all'organizzazione di eventi, ecc.

Un plauso, in vista della scadenza del mandato, va sicuramente fatto, per l'impegno e la serietà con cui ha svolto il proprio lavoro in questi anni, alla Presidente della Commissione Formazione ed ai membri della commissione per lo sforzo profuso e per aver permesso che l'Ordine dell'Umbria sia tra gli Ordini Regionali in linea con quanto previsto dal DPR 137/2012 e dal Regolamento Nazionale.

Un grande lavoro attende il Consiglio anche negli anni a venire alla luce del nuovo triennio appena avviatosi e del nuovo Regolamento per la formazione continua di recente approvato dal Consiglio Nazionale ma nella speranza che lo sforzo iniziale fatto sia servito a tutti per comprendere quanto sia necessario elevare sempre di più la qualità del proprio lavoro anche attraverso una formazione continua.

Attività della Commissione Deontologica, Comunicazione e Libera Professione:

La Commissione, ha continuato a lavorare in un confronto costante con il Consiglio Territoriale di Disciplina in particolare per gli aspetti procedurali ed organizzativi, partecipando anche agli incontri organizzati dal Consiglio Nazionale finalizzati a fornire un proprio contributo all'Osservatorio Deontologico e alla revisione del Regolamento per il funzionamento del procedimento disciplinare, di prossima approvazione.

In merito alla libera professione, proficua è stata l'attività per l'approfondimento di questo tema e riprova ne è l'organizzazione che la Commissione ha curato del convegno dal titolo "Assistente Sociale libero professionista" previsto per il prossimo 4 febbraio a Villaumbra.

Consiglio Territoriale di Disciplina:

Il CTD dell'Ordine dell'Umbria prosegue la sua attività nell'ambito del Consiglio dell'Ordine, seppure in maniera autonoma come la legge prevede; le dimissioni di un membro e l'applicazione della sentenza Tar Lazio hanno determinato l'adozione di ulteriori provvedimenti da parte del Presidente del tribunale per la ridefinizione della composizione che ora trova la sua stabilità.

Rapporti con l'Università degli Studi di Perugia:

Continuano i rapporti con il Corso di Laurea in Servizio Sociale che nell'anno 2016 si sono sviluppati attraverso la supervisione di gruppi di studenti tirocinanti, la collaborazione nell'organizzazione di seminari formativi rivolti agli iscritti e agli studenti e la stipula di un accordo di collaborazione per la consulenza nell'ambito dell'organizzazione di un master sul tema della famiglia e dei minori che potrebbe vedere il suo avvio a partire dal prossimo anno accademico.

Il Consiglio dell'Ordine anche per l'anno in corso prevede di organizzare gli incontri di formazione per i candidati a sostenere l'Esame di Stato per Assistenti Sociali nelle due sessioni annue.

Altre attività:

Nell'anno 2016 sono stati numerosi gli eventi formativi cui ha partecipato il Consiglio portando il proprio contributo con relazioni ed interventi e collaborando con Enti e Associazioni del territorio; sono stati forniti patrocini e partenariati a progetti e iniziative di rilievo sociale e una stretta collaborazione è stata avviata anche con il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza.

Notevole rilievo sta inoltre assumendo il coinvolgimento dell'Ordine in un tavolo integrato con la magistratura (che si occupa in particolare di tutela minorile) e di cui fanno parte anche altri soggetti istituzionali; il gruppo sta lavorando in stretta sinergia per affrontare criticità ed individuare buone prassi che agevolino il percorso di tutela del minore.

In merito ai neo-iscritti all'Albo, si conferma l'organizzazione dell'incontro di accoglienza presso la sede, volto a presentare le attività dell'Ordine, a fare un approfondimento formativo sul codice deontologico e a consegnare gli attestati di prima iscrizione all'Albo.

A seguito dei tragici eventi sismici avvenuti anche in Umbria, l'Ordine si è adoperato per favorire il coinvolgimento di colleghi nell'opera di volontariato in favore delle popolazioni colpite.

E' stata fatta perciò un'opera di sensibilizzazione che ha portato alla costituzione della sezione regionale dell'ASProC (Associazione Assistenti Sociali per la Protezione civile) di cui fanno parte alcuni colleghi iscritti all'Albo e anche alcuni Consiglieri e che ha operato prevalentemente nel territorio di Norcia.

In chiusura della presente comunicazione, e come accennato in premessa, si ricorda che l'anno corrente segna il termine dell'attività del Consiglio in carica. Orientativamente nel mese di settembre prossimo, la comunità professionale umbra sarà chiamata ad eleggere il nuovo Consiglio e l'auspicio è che ci sia, da una parte un cospicuo numero di colleghi pronti a candidarsi per impegnarsi e rendersi disponibili a ricoprire la carica di consigliere e, dall'altra, che la comunità professionale tutta, chiamata alle urne, faccia

sentire il proprio sostegno e la volontà di riconoscersi ancora nella professione. E' comunque intenzione del Consiglio organizzare due momenti conclusivi, presumibilmente a Perugia e a Terni, nel prossimo mese di maggio, per salutare gli iscritti e preparare l'intera comunità professionale ad affrontare con responsabilità e senso di appartenenza il rinnovo del Consiglio dell'Ordine (dettagli saranno forniti nel prossimo periodo).

Relativamente alla quota annuale di iscrizione per l'anno 2017, questa ammonta ad Euro 145,00 (centoquarantacinque/00).

La quota dovrà essere versata entro e non oltre la data del **30 marzo 2017**.

Nel ribadire il rilievo disciplinare della situazione di morosità, si segnala che la funzione disciplinare è stata oggetto della riforma di cui alla Legge 148/2011 e al D.P.R. 137/2012 e che il sistema disciplinare, comprese le morosità, è attuato dal Consiglio Territoriale di Disciplina che applicherà le norme del regolamento per l'esercizio della funzione disciplinare locale.

A tal fine invitiamo tutti i colleghi ad ottemperare al pagamento della quota annuale nel rispetto dei tempi indicati per evitare situazioni che comportino l'avvio del procedimento disciplinare ad opera del Consiglio Territoriale di Disciplina.

Si comunica inoltre che, in considerazione che la L. 17/2012 prevede **l'obbligo a che tutti i professionisti iscritti in albi o elenchi debbano munirsi di apposita casella di PEC (Posta Elettronica Certificata) presso un provider che ne certifichi l'autenticità e che ne indichino l'indirizzo al proprio Ordine di appartenenza**, la presente comunicazione verrà inviata esclusivamente a mezzo PEC ai colleghi che hanno provveduto a darne comunicazione di attivazione all'Ordine; stante quanto detto, verranno messe inoltre in atto tutte le forme utili, senza aggravio di costi per l'Ordine, perché la presente comunicazione giunga ai destinatari compreso l'invio a mezzo e-mail con ricevuta di recapito e lettura da parte dell'iscritto e in ultimo, eventualmente, con invio a mezzo posta con aggravio delle spese all'iscritto. Contestualmente ne sarà data pubblicazione sul sito web dell'Ordine.

Stante le numerose problematiche riscontrate annualmente, non dipendenti esclusivamente dall'Ordine, al fine di ovviare ad eventuali spiacevoli inconvenienti che aggraverebbero ulteriormente il lavoro della segreteria, invitiamo i colleghi ad effettuare il pagamento della quota anno 2017 **solo ed esclusivamente attraverso bonifico bancario** intestato a Ordine degli Assistenti Sociali Regione Umbria - Banco Posta di Poste Italiane Codice IBAN: IT95H0760103000000012171062, causale: **"COGNOME e NOME - quota anno 2017"**.

Nell'augurare a tutti gli iscritti un proficuo lavoro, si inviano Cordiali Saluti.

F.to Il Presidente
A.S. Elisa Granocchia